



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI
VETERINARI

Ufficio III - Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali
Unità centrale di crisi

Ministero della Salute

DGSAF

0028079-P-07/12/2016



206680913

Assessorati sanità Servizi veterinari

Regioni e P.A.

II.ZZ.SS.

Registro - Classif:

Allegati: 1

e, per conoscenza:

Commissione europea - DG SANCO

Bernard.Van-Goethem@ec.europa.eu

ITALRAP

rpue@rpue.esteri.it

Repubblica di San Marino - Dott. Antonio Putti

Responsabile UOS Sanità Veterinaria e Igiene Alimentare

antonio.putti@iss.sm; servizio.veterinario@iss.sm

CESME c/o IZS di Teramo

Comando Carabinieri per la Tutela della Salute

Associazioni di categoria bovini, bufalini, ovini e caprini

Organizzazioni dei veterinari

Uff. VIII DGSAFV

Uff. III SEGEN

Oggetto: Febbre catarrale degli ovini (Blue tongue) - Modifica e integrazione dispositivo dirigenziale prot. n. 5662 del 14 marzo 2014 e s. m. - Allegato A. Nuove aree di restrizione.

Si trasmette in allegato la modifica e l'integrazione al dispositivo dirigenziale prot. n. 5662 del 14 marzo 2014, e successive modifiche.

Si pregano le Regioni e Province Autonome in indirizzo di dare massima e rapida diffusione del presente provvedimento.

Si ringrazia per la collaborazione e si inviano cordiali saluti.

D'ORDINE DEL DIRETTORE GENERALE

Dott. Silvio Borrello

IL DIRIGENTE

Dott. Pierdavide Lecchini*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Responsabile/Referente del procedimento:

dott. Pierdavide Lecchini - p.lecchini@sanita.it

dott. Olivia Bessi - o.bessi@sanita.it; dott. Francesca Pacelli - f.pacelli@sanita.it



Ministero della salute

Direzione Generale della Sanità animale e dei Farmaci Veterinari

Ufficio 3

Oggetto: Febbre catarrale degli ovini (Blue tongue). Aggiornamento zone di restrizione Allegato A del provvedimento n. 5662 del 14 marzo 2014 e successive modifiche.

- VISTO il regolamento di polizia veterinaria approvato con Decreto del Presidente della Repubblica dell'08 febbraio 1954, n. 320;
- VISTO l'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni;
- VISTO l'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO il decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193 recante "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";
- VISTA la direttiva 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000, che stabilisce disposizioni specifiche di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini, recepita con decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 225 relativo alle misure di lotta e di eradicazione del morbo della "lingua blu" degli ovini;
- CONSIDERATO il comma 349, dell'articolo 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013) di modifica al decreto legislativo n. 225/2003;
- VISTO il regolamento (CE) n. 1266/2007 della Commissione del 26 ottobre 2007 relativo alle misure di applicazione della direttiva 2000/75/CE del Consiglio per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di alcuni animali appartenenti a specie recettive alla febbre catarrale, e successive modificazioni;
- VISTO il provvedimento del Direttore generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della salute, prot. n. 5662 del 14 marzo 2014, recante ulteriori misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus della Blue tongue sul territorio nazionale e successive modificazioni;
- VISTO il provvedimento del Direttore generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della salute, prot. DGSAF n. 26280 del 16 novembre 2016 con il quale sono state ridefinite le condizioni per le movimentazioni degli

animali da macello e da vita provenienti dalle aree in restrizione, che potrà subire ulteriori modifiche in forza delle nuove aree di restrizione;

- VISTA** la nota della Commissione europea del 29 novembre 2016 con la quale la medesima ha richiamato l'Italia ad applicare quanto previsto dalla normativa comunitaria con particolare riferimento alla demarcazione delle zone di protezione e sorveglianza;
- RAVVISATA** la necessità pertanto di ridefinire le zone di restrizione in considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica e di quanto previsto dalla normativa vigente;
- SENTITO** il Centro di referenza nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche - CESME;

DISPONE:

Art. 1
Zone di restrizione

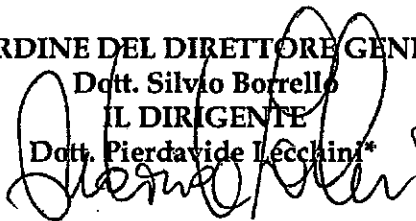
1. L'Allegato A al presente provvedimento sostituisce l'allegato A del provvedimento n. 5662 del 14 marzo 2014 e successive modifiche.

Art. 2
Disposizioni finali

1. Il presente dispositivo può subire modifiche e/o integrazioni sulla base della situazione epidemiologica e delle determinazioni della Commissione europea.

Roma, 6 dicembre 2016

D'ORDINE DEL DIRETTORE GENERALE
Dott. Silvio Borrello
IL DIRIGENTE
Dott. Pierdavide Lecchini*



*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993